

Scuola Tao

PUNTI D'AGOPUNTURA PER LA GINECOLOGIA

Dr.ssa Silvia Stanzani

Corso di Agopuntura Quadriennale

*Qualunque cosa tu possa fare,
qualunque cosa tu possa sognare,
comincia!
Il coraggio ha in sé genialità, forza e magia.*

Johann Wolfgang von Goethe

....E coloro che furono visti danzare, furono giudicati pazzi

da quelli che non potevano sentire la musica....

F.Nietzsche

Relatore: Dr. Mario Franceschini

Anno 2014 - 2015

Indice

Introduzione	pag. 3
Fisiologia della donna	4
Eziologia	5
Patologia	6
- Sindromi del qi, del sangue, del jing	6
- Sindromi degli zangfu	7
Criteri generali di selezione dei meridiani	8
Criteri generali di selezione dei punti	9
I punti ginecologici	10
- Punti jing pozzo	10
- Punti ying sorgente	12
- Punti shu ruscello	12
- Punti yuan	13
- Punti jing fiume	14
- Punti he mare	14
- Punti xi fessura	15
- Punti luo	17
- Punti shu del dorso	18
- Punti mu	19
- Punti liao	19
- Punti di apertura dei meridiani curiosi	20
- Punti hui	21
- Punti d'incontro di più canali	21
- Punti locali e/o adiacenti all'apparato genitale	22
- Altri punti	26
Differenziazione dei punti	28
Punti specifici per la mammella	29
Punti controindicati in gravidanza	31
Punti che facilitano il parto	31
Tabella sinottica delle azioni dei punti	32
Bibliografia	33

Introduzione

Quali sono i punti d'agopuntura utilizzabili in ginecologia? Una prima risposta viene fornita dalla fisiopatologia femminile. Sulla base della conoscenza della natura della donna, delle sostanze, degli organi e dei meridiani che coinvolgono l'apparato genitale, delle caratteristiche specifiche del ciclo mestruale e delle patologie che maggiormente lo affliggono e infine delle funzioni dei punti, si può supporre preventivamente quali saranno i punti candidati al trattamento delle malattie ginecologiche.

Esistono però altri punti, apparentemente non influenti per la ginecologia, che meritano attenzione per via di indicazioni empiriche, non derivabili da logiche connessioni fisiopatologiche, o per il loro peso nelle sindromi che, coinvolgendo l'intero organismo, coinvolgono pure l'apparato genitale.

FISIOLOGIA

1. Nella coppia uomo – donna, la donna è yin, l'uomo è yang; dunque nella donna i meridiani più importanti sono quelli yin.
2. La donna è retta dal sangue. Per questo i punti che agiscono sul sangue svolgono un ruolo particolarmente incisivo nella donna. Siccome il sangue è la residenza dello shen, i punti che regolano il sangue sono importanti anche nella regolazione degli aspetti emotivi femminili. Tutte le azioni sul sangue sono importanti in ginecologia:
 - a. Produrre il sangue
 - b. Muovere il sangue
 - c. Rinfrescare il sangue
 - d. Impedire la fuoriuscita del sangue dai vasi.
3. Gli organi genitali sono situati nel jiao inferiore, e per il jiao inferiore passano i meridiani che hanno il massimo influsso sul sistema genitale. Sono soprattutto i meridiani curiosi di prima generazione (chongmai, renmai e dumai), i meridiani yin del piede (milza, fegato, rene) e i meridiani di stomaco e vescica. Anche i rami secondari di alcuni meridiani, ad esempio il luo del fegato, traggono connessioni coll'apparato genitale femminile.
4. L'oggetto della ginecologia ruota attorno alla riproduzione. Al centro c'è un viscere curioso, l'utero, situato nel jiao inferiore. Dall'utero, o secondo altri da CV3, situato nel jiao inferiore, hanno origine i meridiani curiosi dumai, renmai e chongmai. Tutti e 3 i meridiani sono in stretto rapporto con la fisiologia del ciclo mestruale e della gravidanza.
5. La mammella è connessa all'apparato riproduttivo attraverso i seguenti meridiani: chongmai, stomaco e fegato.
6. I 3 meridiani yin del piede si connettono fra loro al punto SP6 (sanyinjiao), punto jolly della ginecologia, e si connettono successivamente fra di loro, con renmai e chongmai nella zona sovrapubica. Tutti questi punti hanno una stretta connessione, non solo locale, con l'utero.
7. In prossimità dell'utero decorrono 2 meridiani yang:
 - a. Anteriormente il meridiano dello stomaco, connesso funzionalmente col meridiano della milza appartenente alla stessa loggia energetica della terra;
 - b. Posteriormente il meridiano della vescica, connesso funzionalmente col meridiano del rene appartenente alla stessa loggia energetica dell'acqua.

ETIOLOGIA

L'apparato genitale può essere colpito da vari patogeni, distinti in fattori del cielo (climatici), fattori dell'uomo (emotivi) e fattori della terra (dietetici).

- Fattori climatici. Fra questi sono importanti soprattutto il freddo, il calore e l'umidità che, in situazioni di esposizione ambientale, agiscono direttamente sull'addome inferiore.
- Fattori emotivi, soprattutto la collera e la rimuginazione, hanno un influsso importante sulle dinamiche femminili, agendo anche questi, oltre che sul cuore, anche su milza, fegato e rene.
- Fattori dietetici. Tutte le anomalie alimentari possono influire sui processi fisiologici femminili. Quando l'alimentazione è insufficiente quantitativamente o qualitativamente scadente può dare insufficiente produzione di jing, qi, sangue, liquidi. Quando l'alimentazione è eccessiva o squilibrata per natura o sapore può favorire la produzione di fattori patogeni interni. Questi fattori agiscono primariamente sulla milza, secondariamente su fegato e rene.

Quando i fattori patogeni esterni si approfondiscono all'interno del corpo, o quando il normale funzionamento degli organi interni è turbato sia per situazioni di insufficienza funzionale o di accumuli patologici, si possono creare delle situazioni che presentano degli aspetti simili a quelli creati dai fattori patogeni esterni. Assumono per questo gli stessi nomi, a cui viene aggiunto l'aggettivo "interno". I fattori patogeni interni freddo, calore, umidità, vento e secchezza differiscono da quelli esterni omonimi non solo per la patogenesi ma anche per la localizzazione all'interno del corpo.

- Il freddo interno può essere dovuto a penetrazione di freddo esterno o a deficit di yang;
- Il calore interno può essere dovuto a penetrazione di calore esterno o a deficit di yin;
- L'umidità interna può essere dovuta a penetrazione di umidità esterna (soprattutto alimentare) o ad accumulo interno per deficit di milza;
- La secchezza interna può essere dovuta a insufficiente assunzione di liquidi o a deficit di yin;
- Il vento interno può essere dovuto a penetrazione di vento esterno o a deficit di sangue, liberazione di yang, calore interno. Il vento interno è meno importante in ginecologia.

In presenza dei fattori patogeni interni ritroviamo facilmente gli organi yin rene (freddo vuoto, calore vuoto con secchezza), milza e stomaco (umidità), fegato (vento). Anche se teoricamente si può tracciare una netta divisione fra patogeni interni ed esterni, nella realtà non è così perché esiste una risonanza fra le noxae interne e quelle esterne. Così chi è più colpito dal vento esterno tenderà ad avere maggiori problemi di vento interno, chi ha calore interno soffrirà maggiormente per il caldo esterno, e così via.

I fattori patogeni che colpiscono l'apparato genitale femminile agiscono quindi principalmente sugli organi yin legati ai meridiani del piede, cioè quelli che svolgono il maggiore influsso su questo apparato. Saranno quindi principalmente i punti di questi meridiani quelli in grado di contrastare i fattori patogeni.

PATOLOGIA

Anche la differenziazione delle sindromi può essere di aiuto ad individuare i punti importanti. Le problematiche ginecologiche, benché abbiano la loro specificità, sono pur sempre inserite nel vasto complesso delle sindromi generali. Va tenuto presente che i punti dotati di valenza generale non necessariamente hanno un'azione diretta sull'apparato genitale, e quindi vanno associati a punti dotati di un'azione specifica su di esso.

Sindromi delle sostanze qi, sangue, jing

Sindromi del Qi

Sia le sindromi da deficit di qi che da stasi di qi colpiscono l'apparato genitale.

- Il vuoto di qi può essere dovuto a deficit congenito, a malnutrizione, sovraffaticamento, malattie croniche o prolungate, senilità. Nelle sindromi da vuoto abbiamo un'insufficienza funzionale a carico di vari organi. Le problematiche ginecologiche da deficit di qi sono legate a deficit di qi di milza e rene. Le conseguenze ginecologiche possono essere emorragie, ciclo anticipato, prolassi...
- La stasi di qi può essere dovuta a fattori emotivi (frustrazioni) che colpiscono il fegato, squilibri dietetici con accumulo di umidità, freddo, stasi di sangue. Nella stasi del qi si ha una disfunzione non legata alla "quantità" di qi presente ma al suo flusso e alla sua distribuzione. Le conseguenze sono dismenorrea, ciclo ritardato o a singhiozzo, irregolarità mestruali...

Sindromi del sangue

Dal momento che la donna è governata dal sangue, le sindromi del sangue assumono un ruolo di primo piano in ginecologia. Esse comprendono:

- Sindromi da deficit di sangue. Possono essere dovute a perdite (menometrorragie), a iperconsumo (gravidanza, allattamento), a deficit di qi che non produce il sangue. Conseguono ipomenorrea, ciclo ritardato, infertilità, ipogalattia.
- Sindromi da stasi di sangue: la stasi di sangue può essere dovuta a stasi di qi, freddo, traumi. A livello mestruale la stasi di sangue è contrassegnata dalla presenza di coaguli. Può dare dismenorrea, infertilità...
- Sindromi da calore nel sangue che esitano non solo in menometrorragie ma anche in infertilità e aborto.
- Sindromi emorragiche: possono essere dovute a calore nel sangue, stasi di sangue, deficit di qi, raramente anche a traumi.

Sindromi del jing

In questo caso parliamo evidentemente di vuoto del jing. Esso è legato ad un deficit di rene se si tratta di vuoto del jing innato, o di rene e milza se si tratta di un vuoto del jing acquisito.

La selezione dei punti atti a trattare le sindromi del qi, del sangue, del jing non può prescindere dall'individuazione degli zang fu implicati.

Sindromi degli zang fu

La patologia ginecologica, come già esplicitato, è in gran parte la patologia degli organi milza, fegato e rene. Il cuore è connesso all'utero tramite il meridiano secondario baomai. Questa connessione spiega il ruolo delle emozioni su ciclo mestruale, fertilità e gravidanza. Il polmone, maestro del qi, svolge un ruolo secondario nella patologia ginecologica.

Sindromi della milza

La milza ha due funzioni fondamentali:

- Produce l'acquisito: qi, sangue, jing. Quando questa funzione va in deficit si possono verificare diverse conseguenze in ambito ginecologico:
 - o Insufficiente formazione di sangue e di jing dai cibi con conseguenti ipomenorrea, oligomenorrea e amenorrea
 - o Incapacità di trattenere il sangue all'interno dei vasi, con comparsa di emorragie.
 - o Incapacità di sostegno agli organi con prolapsi di organi genitali.
- Trasforma l'umidità. Quando la milza è incapace di svolgere questa funzione, o quando l'umidità da smaltire è eccessiva, si verifica un accumulo di umidità che a lungo andare determina stasi del qi e formazione di tan. Il riflesso sulla fisiologia femminile sarà comparsa di leucorrea e turbe mestruali tipo ciclo posticipato, irregolarità mestruale, infertilità, aborto.

Sindromi del fegato

Il fegato è la fonte del sangue trasportato da chongmai all'utero. Il sangue di fegato è essenziale per nutrire il prodotto del concepimento e per il flusso mestruale. La povertà di sangue di fegato determina turbe mestruali come ipomenorrea / amenorrea e infertilità.

Essendo qi e sangue intimamente legati, la corretta replezione dell'organo da parte del sangue facilita il libero flusso del qi, fondamentale per il normale svolgimento del ciclo e del flusso mestruale. Nel caso opposto si vengono a creare stasi di qi e/o di sangue che sono alla base di moltissime patologie ginecologiche del nostro tempo.

Sindromi del rene

Il rene è il custode del jing, quindi dello sviluppo del sistema genitale e della funzione riproduttiva. Il rene è responsabile della "solidità", della tenuta, del ciclo mestruale e della gravidanza.

CRITERI GENERALI DI SELEZIONE DEI MERIDIANI

L'individuazione dei punti da trattare non può prescindere dall'individuazione dei meridiani implicati, come non può prescindere dalla diagnosi.

- Il meridiano chongmai è l'asse spaziotemporale della formazione del corpo. Come asse spaziale è l'asse che stabilisce il sopra e il sotto; come asse temporale è l'asse attorno a cui si struttura nel tempo il corpo umano. Chongmai connette il cielo anteriore col cielo posteriore. Infatti nasce dal rene ma si connette col meridiano dello stomaco. Nutre l'utero col sangue del fegato, magazzino del sangue. Come il qi e il jing, anche il sangue è il prodotto del cielo anteriore e del cielo posteriore.
- Il meridiano renmai è il meridiano che trattiene e rilascia. Trattiene il sangue mestruale e lo rilascia al momento del mestruo, trattiene nell'utero il prodotto del concepimento e lo rilascia al momento del parto. È il meridiano yin per eccellenza che decorre nell'immediata vicinanza del sistema genitale. Passa per il jiao inferiore e l'apparato genitale sia nel decorso interno che esterno. Ai punti di renmai prossimi all'apparato genitale si collegano i meridiani yin del piede. Siccome il sangue è yin, questo meridiano può essere impiegato per trattare lo yin e il sangue. Siccome lo yin è la base dello yang, alcuni punti del meridiano possono essere utilizzati (in moxa) per attivare lo yang. Renmai è connesso a chongmai al punto CV4.
- La milza genera l'acquisito (qi, sangue, jing) dalla trasformazione di cibi e bevande e trasforma l'umidità. La sua insufficienza funzionale si esprime in insufficienza di qi, sangue e jing e nell'accumulo di umidità. Gli agopunti di questo meridiano trattano variabilmente le due funzioni. Il meridiano è connesso ai meridiani di fegato e rene nel punto SP6 e a renmai ai punti CV3, CV4.
- Il fegato è il magazzino del sangue, quindi la fonte del mestruo che altro non è che sangue di fegato da eliminare perché non più adatto ai fini della riproduzione. Il meridiano principale del fegato ed il meridiano luo del fegato passano per i genitali, per cui i punti distali di questo meridiano hanno una grande propensione al trattamento di varie problematiche dell'apparato genitale. Il meridiano è connesso ai meridiani di milza e rene nel punto SP6 e a renmai ai punti CV2, CV3, CV4.
- Il rene rappresenta l'innato, la radice dello yin e dello yang, è il custode del jing, la fonte della yuan qi, e attraverso i midolli la precondizione per la generazione di sangue. Il meridiano del rene tratta le insufficienze funzionali di quest'organo: il deficit di yin e di yang di tutti gli organi (perché il rene è la radice dello yin e dello yang di tutto l'organismo), il deficit di jing, il calore vuoto e la secchezza. Il meridiano è connesso ai meridiani di milza e fegato nel punto SP6 e a renmai ai punti CV3, CV4.

CRITERI GENERALI DI SELEZIONE DEI PUNTI

In linea di massima i punti distali dei meridiani principali hanno un'azione generale mentre i punti prossimali hanno azione locale, anche se taluni di essi hanno in aggiunta una spiccata azione generale. Per questo bisogna tenere in considerazione sia i punti distali dei meridiani yin del piede che i punti locali, soprattutto i punti sottombelicali dei meridiani curiosi, del meridiano dello stomaco; e i punti sacrali del meridiano di vescica.

I punti distali dei meridiani principali hanno caratteristiche particolari che permettono la loro classificazione in gruppi di punti specifici. Alcune azioni dei punti distali sono ascrivibili pertanto non solo al meridiano di appartenenza ma anche alla loro categorizzazione in una determinata classe di punti. Essi sono:

- Punti shu antichi, 5 punti in ogni meridiano principale. L'ampia classe dei punti shu antichi può essere suddivisa in 5 sottoclassi:
 - o punti jing pozzo, o punto jing distale, 1 punto in ogni meridiano principale
 - o punti ying sorgente, 1 punto in ogni meridiano principale
 - o punti shu ruscello, 1 punto in ogni meridiano principale;
 - o punto jing fiume, o punto jing prossimale, 1 punto in ogni meridiano principale
 - o punto he mare, 1 punto in ogni meridiano principale.
- Punti yuan, 1 punto in ogni meridiano principale; i punti yuan sono distinti dai punti shu ruscello solo nei meridiani yang; nei meridiani yin il punto shu e il punto yuan coincidono.
- Punti xi fessura, 1 punto in ogni meridiano principale
- Punti luo o di collegamento, 1 punto in ogni meridiano principale.

Oltre ai punti distali dei meridiani, esistono dei gruppi di punti a varia localizzazione dotati di funzioni specifiche:

- punti shu dorsali, posti sulla branca mediale della vescica
- punti mu, situati sulle superfici anteriore e laterali del tronco
- punti di apertura dei meridiani curiosi, chiamati anche punti chiave o punti confluenti
- punti hui
- punti in cui si incontrano più canali.

Qui non vengono prese in rassegna tutte le azioni ed indicazioni dei punti ma solo quelle che hanno un riflesso preciso su problematiche ginecologiche. Benché, come è noto, molti punti abbiano delle azioni comuni e sovrapponibili, ho cercato di mettere in evidenza le condizioni in cui le azioni del punto hanno la massima specificità.

L'espressione "giova a" o "fa bene a" indica la localizzazione o la funzione su cui un punto svolge la propria azione. L'espressione "giova all'utero" indica che il punto svolge la sua azione specificamente sull'utero,

mentre l'espressione "giova al jiao inferiore" implica una localizzazione meno specifica diretta sia ai genitali che alla vescica e all'intestino.

I PUNTI GINECOLOGICI

Punti jing pozzo

I punti jing pozzo hanno un'importante azione di purificazione del calore. Hanno un'azione dinamica e per questo si usano spesso, ma non solo, in situazioni acute. I punti jing pozzo dei meridiani yin sono punti legno, quelli dei meridiani yang punti metallo.

- SP1 ferma il sanguinamento e regola la milza. Si può impiegare in tutte le forme di menometrorragia, in quelle da calore facendo sanguinare il punto, in quelle da deficit di qi – yang di milza moxando. La manovra di sanguinamento o di moxibustione del punto può essere affidata alla paziente stessa. Secondo Sionneau il punto non va fatto sanguinare nelle emorragie, ma va trattato solo con moxa.

Associazioni utili in ginecologia:

SP1 (far sanguinare) + ST36 (moxa) nelle emorragie.

- LR1 regola il qi nel jiao inferiore, giova ai genitali, regola il qi di fegato e arresta il mestruo; tratta le sindromi shan. Le sindromi shan sono patologie aventi come denominatore comune la stasi nel jiao inferiore, sia essa dovuta a stasi del qi di fegato, ad accumulo di freddo, ad umidità calore, a traumi, oppure anche a vuoto di qi. Grazie all'azione propria dei punti jing distali di purificare il calore, LR1 è efficace nel purificare il calore conseguente a stasi di qi di fegato, e che può manifestarsi a livello genitale con menometrorragie o spotting. LR1 è particolarmente efficace in affezioni genitali dolorose acute, soprattutto se legate a stasi nel meridiano del fegato.
- KI1 fa scendere l'eccesso dalla testa e calma lo shen. Queste due azioni sono alla base del suo uso nella sindrome menopausale. La menopausa implica una flessione del rene. Siccome la donna è yin, e lo yin di rene è la radice dello yin di tutto l'organismo, la flessione del rene in una donna è principalmente, anche se non solo, una flessione dello yin di rene. Quando lo yin è in vuoto lo yang prevale. La prevalenza dello yang si manifesta attraverso due modalità: come calore e come movimento.
 - o Il calore è generalizzato, ma è avvertito più frequentemente alla testa, al torace, al palmo delle mani e alla pianta dei piedi (calore ai 5 centri), soprattutto la sera e la notte, quando lo yin dovrebbe prevalere e tenere a bada lo yang. Il calore viene avvertito alla superficie del corpo sotto forma di vampate e di sudorazione, ma causa anche dei sintomi interni, fisici (palpitazioni, oliguria, stipsi) e psichici (ansia, agitazione, insonnia). Il calore, se non è trattenuto in basso dall'umidità, tende per sua natura a salire alla parte superiore del corpo.
 - o Il movimento ascensionale non è dovuto solo alla natura del calore, ma anche alla perdita del potere stabilizzante dello yin in una specie di disconnessione interna per cui si ha un afflusso improvviso verso l'alto. Il movimento verso l'alto e verso l'esterno può coinvolgere il sangue (eritema della parte alta del corpo, sudorazione calda), il qi (cefalea, vertigini), lo shen (ansia, risvegli notturni).

Questi sintomi caratterizzano il climaterio e l'immediato periodo postmenopausale.

KI1 contiene la salita sia del calore vuoto che dello yang di fegato verso l'alto. Per questo è particolarmente utile nei disturbi menopausali da iperafflusso di calore o di yang verso l'alto, come vampate, secchezza della gola e della lingua, sudorazione in alto (anche il movimento verso la superficie è un movimento yang), palpitazioni, ansia, agitazione, insonnia, cefalea. La gola è sotto il controllo del meridiano principale e divergente del rene.

Questo punto può essere trattato dalla stessa paziente prima di andare a letto in più modalità: massaggio bilaterale, immersione prolungata dei piedi in acqua calda, sigaro di moxa. Il calore in basso richiama il calore e lo yang dall'alto.

Al di fuori dell'uso terapeutico, la stimolazione di KI1 attraverso il camminare, come pure la masticazione del cibo (i denti sono una struttura corporea associata al rene), preserva nel tempo il qi del rene.

KI1 è utilizzato anche nel qigong. La concentrazione mentale su questo punto favorisce il radicamento del qi nel dantian inferiore. Questi esercizi di qigong sono particolarmente utili nella liberazione dello yang verso l'alto.

Associazioni utili in ginecologia:

- KI1 + BL32 + SP5 nell'infertilità
- KI1 + LR3 + HT6 + CV4 nelle vampate menopausali.

- BL67 fa girare il feto e facilita il parto. È indicato nella malposizione fetale, nel parto post termine, nel travaglio prolungato o difficile, nella ritenzione di placenta.

Il punto è famoso per il rivolgimento fetale. Il trattamento va effettuato bilateralmente con moxa: sigari di moxa per 15-20 minuti o 5-10 coni di moxa. La modalità di trattamento va insegnata ad un accompagnatore della paziente che poi dovrà eseguire a casa. In alternativa si possono creare supporti per il sigaro di moxa tenerlo in terra e avvicinare il dito del piede (la dr.ssa Debra Betts consiglia alle sue gestanti di incidere due grosse patate, come supporti, ed infilarvi il sigaro). Senza ausili la paziente stessa non può effettuare il trattamento perché la posizione è troppo onerosa per una gestante alla fine della gravidanza, e anche perché la posizione richiesta creerebbe una compressione dell'addome che ostacola il movimento rotatorio del feto. Il trattamento va iniziato, se possibile, prima della 34° settimana di gravidanza, ma può essere efficace anche in seguito. Il trattamento va effettuato tutti i giorni, anche più volte al giorno, fino al momento in cui il feto assume la posizione standard per il parto, e non oltre. Il raggiungimento della posizione cefalica può essere avvertito soggettivamente dalla gravida, può essere diagnosticato attraverso la palpazione dell'addome con le manovre di Leopold e tramite ecografia.

Ci si può chiedere come mai siano i punti del meridiano di vescica (BL60 e BL67) i più idonei a indurre il travaglio, dal momento che la gravidanza è sostenuta dal meridiano del rene e dai meridiani curiosi. La ragione sta nel fatto che la gravidanza è un fenomeno yin, anzi uno yin crescente fino al momento del parto, momento in cui si ha la trasformazione dello yin in yang. Se lo yang è insufficiente deve essere stimolato. BL67, in quanto punto jing pozzo, è un punto dinamico in cui il qi cambia polarità ed entra nel meridiano di rene. Del resto il nome del punto è "raggiungere lo yin".

L'azione dinamica del punto ne fa un punto controindicato in gravidanza ed idoneo all'induzione del parto.

Associazioni utili in ginecologia:

BL67 + ST36 per accelerare il parto.

- SI1 è trattato più avanti nella patologia mammaria.

Punti ying sorgente

I punti ying sorgente dei meridiani yin sono punti fuoco; nei meridiani yang sono punti acqua. In dispersione trattano il calore.

- SP2 regola la milza e tratta l'umidità e l'umidità calore. È il punto madre del meridiano e come tale può tonificare la milza. Non ha indicazioni ginecologiche specifiche, ma conformemente alle azioni generali si può usare nelle situazioni di (umidità) calore.
- LR2 purifica il fuoco di fegato, muove il qi di fegato, seda il vento di fegato. Giova al jiao inferiore. Arresta il sanguinamento. Queste azioni nel loro insieme ne fanno il punto di elezione nel trattamento di tutte le manifestazioni ginecologiche da calore conseguente (soprattutto ma non solo) a stasi di qi nel meridiano del fegato. Quindi menometrorragie, amenorrea acuta, mestruo anticipato, mestruo alternante, leucorrea da (umidità) calore, eclampsia... Ovviamente il punto va trattato in dispersione.
- KI2 purifica il calore vuoto e regola i reni e il jiao inferiore. L'azione di purificazione del calore vuoto prevale sull'azione di tonificazione dello yin di rene. Nella donna il calore vuoto associato alla secchezza può manifestarsi a diversi livelli: nella gola e nella bocca con sensazione di salivazione insufficiente, difficoltà di inghiottire e di parlare; a livello genitale con prurito, turbe mestruali come menometrorragie e ciclo anticipato, infertilità. In quest'ultima affezione KI2 è indicato quando l'utero è troppo caldo e poco nutrito da liquidi e sangue ("asciutto") e non è in grado di accogliere una nuova vita. In questa situazione il feto diventa inquieto, si agita e può essere abortito.
Il calore vuoto è pure causa di sudorazione notturna.
Associazioni utili in ginecologia:
 - o KI2 + LR3 + HT6 + CV4 nelle vampate menopausali
- HT8 purifica il calore del cuore. La connessione del cuore col meridiano baomai spiega l'indicazione classica per il prolasso uterino. La connessione del meridiano del cuore col meridiano di intestino tenue nel movimento fuoco, e del meridiano dell'intestino tenue col meridiano di vescica nel livello energetico taiyang può spiegare l'indicazione del punto nei sintomi di prurito e dolore ai genitali che possono accompagnare situazioni di fuoco di cuore.
Associazioni utili in ginecologia:
 - o HT8 + LR3 + KI6 + LR8 nel prolasso uterino.

Punti shu ruscello

Nei meridiani yin i punti shu sono anche punti yuan, per cui sono chiamati punti shuyuan. I punti shu yuan trattano gli zang. Essendo punti terra sono punti equilibranti: da un lato sostengono lo zang nelle sue funzioni, dall'altro ne moderano gli eccessi.

- SP3 tonifica la milza e tratta l'umidità e l'umidità calore. È il punto principale per tonificare il qi di milza. Tonificando la funzione della milza di trasformazione dell'umidità agisce secondariamente sull'accumulo di umidità.
- LR3, a seconda di come viene manipolato, può nutrire il sangue e lo yin di fegato (in tonificazione), oppure muovere il qi di fegato e sottomettere lo yang di fegato (in dispersione). Estingue il vento di fegato che può originare sia da liberazione dello yang nel meridiano che da deficit di sangue di fegato o da calore. Regola il mestruo e il jiao inferiore. Se queste sono le azioni del punto appare chiaro che esso può trattare tutte le disarmonie del fegato: il deficit di sangue, il deficit di yin, la stasi di qi con o senza calore, la liberazione di yang, il vento. Se si aggiunge a questo che il fegato è il magazzino del sangue e che il sangue è strettamente legato alla fisiologia femminile appare chiaro che questo punto ha una vasta applicazione nelle patologie ginecologiche, sia da vuoto (di yin con possibile liberazione di yang, di sangue, vento) che da pieno (stasi di qi, fuoco, vento). Ha una particolare importanza nella sindrome premestruale e nella dismenorrea. Nelle sindromi da pieno si può usare in associazione a LR2.
- KI3 nutre il rene yin e il rene yang. Purifica il calore vuoto. Quando una delle due radici del rene è in vuoto, anche l'altra, momentaneamente in eccesso, fletterà. "Senza lo yang lo yin non può generare; senza lo yin lo yang non può trasformare." Questo è un diverso modo per affermare la trasformabilità reciproca fra lo yin e lo yang. KI3 è indicato nell'esaurimento da eccessiva attività sessuale e nella mancanza di libido. Ma questa è un'indicazione che riguarda soprattutto l'uomo. Nella donna il corrispettivo è l'esaurimento dovuto ad aborti e gravidanze ravvicinate. Anche se questo punto non ha indicazioni ginecologiche specifiche, bisogna tener presente che, come punto shu yuan, è il punto che tratta direttamente il rene, origine dei meridiani curiosi renmai e chongmai che tanto influsso hanno nella regolazione del ciclo mestruale e nel mantenimento della gravidanza. Il punto pertanto è indicato in tutte le situazioni ginecologiche di deficit di rene: amenorrea, ipomenorrea, infertilità, aborto, mancanza di libido...

Punti yuan

I punti yuan dei meridiani yin coincidono con i punti shu. Hanno un'importante funzione di tonificazione dello zang. Nei meridiani yang i punti yuan hanno limitata capacità di tonificazione e di regolazione del rispettivo fu, hanno invece la capacità di espellere i fattori patogeni e di trattare le patologie del canale.

- LI4 svolge due azioni particolarmente importanti in ginecologia: muove il qi e induce il parto. L'azione di mobilitazione del qi, che si manifesta nel canale e negli organi raggiunti da esso, ma non solo in questo, è legata al fatto che LI4 è un punto dello yangming, meridiano ricco di qi e sangue. Per la sua efficacia nell'induzione del parto il punto è controindicato in gravidanza. Associazioni utili in ginecologia:

- LI4 + LR3 (quattro cancelli) nelle ostruzioni dolorose da freddo e da calore. LI4 attiva il qi e il sangue, LR3 ne facilita la diffusione.
- LI4 + SP8 nella dismenorrea acuta
- LI4 (in tonificazione) + ST36 (in dispersione) per indurre il parto
- LI4 (in tonificazione) + SP6 + LR3 (in dispersione) nelle distocie dinamiche del travaglio
- LI4 + SI1 + CV17 per favorire la montata latte.

Punti jing fiume

I punti jing fiume dei meridiani yin sono punti metallo, nei meridiani yang punti fuoco. La tradizione assegna a questo gruppo di punti un'azione specifica su tosse e dispnea, brividi e febbre; sulle malattie che si manifestano con anomalie della voce e sulle malattie di muscoli ed ossa. Queste azioni non si traducono in indicazioni ginecologiche, tuttavia alcuni punti jing fiume dei meridiani del piede non mancano di qualche utilità.

- SP5 rafforza la milza e drena l'umidità. È indicato specificamente nell'infertilità da accumulo di tan umidità in associazione a CV3, oppure in associazione a BL32 e KI1. In associazione a CV5 è indicato nel dolore ipogastrico irradiato ai genitali.

- LR4 muove il qi di fegato e regola il jiao inferiore. È attivo genericamente nelle sindromi shan, cioè in tutte le forme di stasi di qi a livello del jiao inferiore, quindi nel dolore ipogastrico di qualunque origine.

- KI7 giova ai reni e ai lombi, agisce in particolare sulla funzione renale di metabolismo dell'acqua regolando i passaggi dell'acqua (la minzione), trattando l'edema, regolando la sudorazione, drenando l'umidità e purificando l'umidità calore. Le azioni sui liquidi sono legate chiaramente alla tonificazione dello yang di rene (che trasforma), tuttavia l'indicazione nella sudorazione notturna – sintomo legato generalmente a vuoto di yin di rene - implica che il punto è in grado di tonificare anche il rene yin. Anche la sua utilità nel trattare la bocca e la gola secca testimoniano la sua capacità di tonificare lo yin di rene. La sua capacità astringente, oltre che nella sudorazione, si esplica pure nelle emorragie, comprese quelle uterine.
Associazioni utili in ginecologia:
 - o KI7 + LI4 nella sudorazione abbondante. Prima disperdere LI4, poi tonificare KI7.
 - o KI7 + LR3 nel dolore mammario.

- BL60 induce il parto. La gravidanza è un processo yin sostenuto dal rene, il parto è un fenomeno yang sostenuto dal meridiano accoppiato, la vescica. Per questa ragione BL60 è un punto controindicato in gravidanza. Altri due punti del meridiano sono utili nell'indurre o facilitare il parto: BL67 e BL32.
Associazioni utili in ginecologia:
 - o BL60 + BL67 + SP6 + LI4 per indurre il parto, accelerare il travaglio, controllare il dolore e promuovere l'espulsione della placenta.

Punti he mare

I punti he mare hanno grande importanza in ginecologia. I punti he mare dei meridiani yin sono punti acqua. Svolgono azioni diverse a seconda del meridiano: il punto acqua del meridiano di milza agisce sull'umidità, il punto acqua del meridiano di fegato agisce sul sangue, il punto acqua del meridiano di rene agisce sullo yin. Tutti i punti he mare dei meridiani yin del piede condividono la funzione di purificare

l'umidità e l'umidità calore al jiao inferiore, quindi sono generalmente indicati nella leucorrea e nel prurito ai genitali.

I punti he mare dei meridiani yang del piede tonificano il proprio viscere. In ginecologia è molto utilizzato ST36 che ha molte altre funzioni.

- SP9 regola la milza e drena l'umidità; apre i passaggi dell'acqua; giova al jiao inferiore. È il punto per eccellenza per trattare l'umidità ed edemi da milza, soprattutto nel jiao inferiore. Tratta quindi l'umidità nelle sue varie forme: genitale (leucorrea, ostruzioni da umidità, infertilità), urinaria (sindromi lin), enterica (diarrea).
- LR8 agisce sull'utero e sui genitali. In dispersione purifica l'umidità calore al jiao inferiore e muove il sangue, in tonificazione nutre yin e sangue. È indicato pertanto nelle flogosi genitali da umidità calore; nel prollasso uterino; nelle patologie pelviche da stasi di sangue: dismenorrea, amenorrea, sterilità.
- KI10 giova al rene, purifica l'umidità calore dal jiao inferiore e muove il qi nel meridiano alleviando il dolore. L'umidità calore può determinare sanguinamenti uterini e infertilità. L'umidità nel jiao inferiore può essere legata a vuoto di rene yang, il calore a vuoto di rene yin. KI10 pertanto è molto importante quando l'umidità calore al jiao inferiore è associata a vuoto di rene.
- ST36 è punto di comando per le malattie dell'addome. Tonifica la milza ed armonizza lo stomaco; tratta l'umidità. Tonifica il qi, sia il qi acquisito che la yuan qi, e nutre il sangue. Nutre lo yin e tonifica lo yang. Facilita la circolazione del qi nel canale e allevia il dolore. Purifica il fuoco. Calma lo shen. Da questa pluralità di azioni emerge la pluralità di sindromi nelle quali questo punto è assolutamente indispensabile: tutte le sindromi da deficit di qi (sia che il qi non promuova la formazione di sangue, sia che non sollevi, sia che non trattenga il sangue, sia che non lo muova, sia che non trasformi tan e umidità), tutte le sindromi da deficit di sangue di milza (ad esempio nel postpartum), tutte le sindromi da deficit di rene yin e yang (in moxa). ST36 purifica il calore, in particolare di stomaco, che si può trasmettere alla mammella. Per questo, come altri punti del meridiano dello stomaco, ST36 è indicato nel gonfiore e nell'ascesso della mammella. In un certo senso ST36 forma uno strano contrasto con SP6, il punto indicato in tutte le problematiche ginecologiche e per questo sempre presente. ST36 non è indicato per nessuna affezione ginecologica, ma le sue azioni generali sono talmente ubiquitarie che comunque non può mancare.

Associazioni utili in ginecologia:

- o ST36 + TE6 + SP6 nelle vertigini postpartum
- o ST36 + BL67 per accelerare il parto
- o ST36 (in moxa) + SP1 (in sanguinamento) nelle emorragie
- o ST36 + LU10 + ST37 + GB43 + BL40 + GB41 + SI1 nell'ascesso mammario.

Punti xi fessura

Qi e sangue decorrono superficialmente nei punti shu antichi più distali. Giunti ai punti xi fessura si raccolgono e si approfondiscono.

I punti xi fessura in generale sono da impiegare nelle situazioni acute e dolorose. Oltre a ciò, i punti xi fessura dei meridiani yin trattano il sangue. L'azione sul sangue può avvenire secondo diverse modalità: bloccare emorragie, muovere il sangue ed eliminare le masse, eliminare il dolore da stasi di sangue...

- SP8 regola il mestruo muovendo il sangue. Proprio questa indicazione lo rende insostituibile in ginecologia nelle situazioni di importanti stasi di sangue. Queste sono contrassegnate da 2 marker inequivocabili: coaguli mestruali e/o masse addominali.
Associazioni utili in ginecologia:
CV4 (muove il qi) + SP8 (muove il sangue) nella dismenorrea acuta
SP8 + SP10 nelle turbe mestruali.
Per la sua azione più generale sulla milza e sull'umidità SP8 può essere impiegato anche nella leucorrea, ma in questo caso è preferibile l'impiego di SP9 perché più specifico.
SP8 è particolarmente utile nell'endometriosi da stasi di sangue.

- LR6 si impiega nella lochia persistente e nelle menometrorragie.

- KI5 regola renmai e chongmai; regola il mestruo. È utile nel prolasso uterino, nelle menometrorragie, nel ciclo posticipato e nella dismenorrea.
Associazioni utili in ginecologia:
KI5 + KI6 nell'amenorrea con oppressione e dolore sotto il cuore
KI5 + ST25 nelle turbe mestruali
KI5 + KI6 + BL62 + LR8 per il prolasso uterino.

- KI8 è il punto fessura di yinqiaomai. Regola renmai, chongmai e il mestruo; ferma l'emorragia uterina; purifica il calore e drena l'umidità dal jiao inferiore. L'azione su renmai e chongmai si traduce nell'indicazione per menometrorragie, irregolarità mestruali, dismenorrea, amenorrea e nel prolasso uterino. L'azione di purificazione del calore umidità spiega la sua azione su prurito, gonfiore, sudorazione e dolore genitale. La sua azione astringente si esplica anche nella sua utilità nel trattare la sudorazione notturna. KI8 è localizzato a ½ cun da KI7, non è strano quindi che condivida con questo punto un'azione astringente. L'azione antiemorragica è condivisa con i punti fessura dei meridiani yin.
Associazioni utili in ginecologia:
KI8 + KI10 + LR3 + SP6 nel sanguinamento uterino profuso e incessante
KI8 + BL55 nel sanguinamento uterino da deficit di qi

- ST34 modera le condizioni acute. È impiegato nelle malattie acute della mammella: dolore, gonfiore, ascesso mammario. La sua indicazione è legata al fatto che il meridiano passa per la mammella.
Associazioni utili in ginecologia:
ST34 + GB42 nell'ascesso mammario.

- HT6 purifica il calore vuoto e allevia la sudorazione notturna. Calma lo shen. Può risultare utile nella sudorazione notturna causata da importante deficit di yin (ossa fumanti), eventualmente associata

a turbe dello shen, che si può verificare talvolta nella sindrome menopausale.

Associazione utile:

HT6 + SI3 nella sudorazione notturna profusa.

Punti luo

I punti luo sono indicati

- per trattare zone corporee raggiunte dai rispettivi canali. Ad esempio LR5 tratta le patologie genitali.
- per trattare zangfu o canali in relazione interno – esterno. Ad esempio il punto luo dello stomaco tratta patologie della milza; il punto luo della milza tratta patologie dello stomaco.
- per trattare i disturbi psicoemozionali (soprattutto i punti dei meridiani yin).

I punti luo importanti in ginecologia sono i seguenti:

- SP4 è il punto luo del meridiano di milza e punto chiave di chongmai. Rafforza la milza, regola il qi e risolve l'umidità. Tratta il gonfiore addominale da stasi di qi, sangue, umidità. Regola chongmai. È indicato nelle turbe mestruali e nella ritenzione di placenta e di lochi. Secondo il Classico del Drago di Giada può essere usato in tutte le patologie ginecologiche. La spiegazione di questo sta forse nel fatto che essendo da un lato il punto chiave di chongmai, meridiano cardine in ginecologia, ed avendo dall'altro lato un'azione tonica sulla milza ed un'azione disperdente sulle varie stasi ha un effetto polivalente che lo rende indicato, sia pure in modo non specifico, in molte diverse patologie ginecologiche.
 - LR5 è il punto luo di fegato, il cui meridiano contorna i genitali. LR5 è un punto fondamentale per trattare le patologie genitali, soprattutto quando esse sono associate a disturbi emozionali.
 - KI4 rinforza genericamente il rene e ha una grande importanza nel trattamento di problemi emozionali, soprattutto legati all'emozione del rene, la paura. Non ha indicazioni ginecologiche precise.
 - ST40 è il punto luo del meridiano di stomaco. È un punto fondamentale per la trasformazione dei tan umidità. La trasformazione è una funzione della milza, meridiano accoppiato a quello dello stomaco nella relazione interno – esterno. In ginecologia torna utile, sia pure come punto non avente attività specifica sull'utero, in tutte le patologie contrassegnate da ostruzioni da umidità: ciclo posticipato, ipomenorrea, amenorrea, dismenorrea, leucorrea, infertilità. Per estensione, dal momento che i tan possono essere ovunque e sono difficilmente diagnosticabili, ST40 può essere usato in tutte le malattie "strane" e nelle malattie croniche, all'interno di un'ipotetica patogenesi da tan.
 - HT5 è il punto luo del meridiano di cuore. Il calore del cuore può essere trasmesso all'utero tramite il baomai e causare emorragie uterine.
 - GB37 è il punto luo del meridiano di vescicola biliare. Facilita la circolazione del qi nel canale e allevia il dolore. È indicato per distensione dolorosa mammaria da stasi di qi di fegato.
- Associazioni utili in ginecologia:

GB37 + GB41 per far cessare la lattazione
GB37 + LR3 nella dismenorrea.

Punti shu del dorso o punti beishu

I punti shu del dorso, localizzati sulla branca mediale del meridiano di vescica, sono i punti a cui è trasportato il qi dell'organo zang o fu interno. Attraverso questi punti si può agire direttamente sull'organo. I punti shu del dorso più significativi in ginecologia sono i punti shu dei 3 zang associati ai meridiani del piede: milza, fegato, rene. Anomalie sensitive, ispettive o palpatorie a livello dei punti shu del dorso, come dei punti mu corrispondenti, hanno un importante significato diagnostico.

In linea generale il punto shu del dorso è correlato a tutti gli aspetti fisiologici e patologici dello zangfu. Per aspetti fisiologici intendiamo l'azione sulle sostanze, l'azione sullo zangfu, l'azione sull'organo di senso e sul tessuto correlato. Per aspetti patologici intendiamo l'azione di contrasto nei confronti delle sindromi, sia da vuoto che da pieno, da cui lo zangfu è abitualmente afflitto.

Le indicazioni ginecologiche dei punti shu del dorso non sono legate in linea di massima ad una loro specificità sull'utero o sull'apparato genitale o sulla mammella, ma sono mediate dal ruolo svolto dallo zangfu nella loro insorgenza. Questo significa pure che "tutte le volte che, e soltanto se" lo zangfu svolge un ruolo nell'insorgenza di queste patologie la puntura del punto shu del dorso può svolgere un ruolo terapeutico. A parziale correzione di quanto detto, i punti beishu di rene e vescica, situati nel jiao inferiore, hanno indicazioni ginecologiche dirette.

- BL18 è il punto shu di fegato. Diffonde il qi di fegato. Regola e nutre il sangue di fegato. Pacifica il vento. Rinfresca il fuoco e purifica l'umidità calore. Fra le indicazioni ginecologiche abbiamo dolore al basso ventre, masse addominali, irritabilità, epilessia (eclampsia).
- BL20 è il punto shu di milza. Tonifica qi e yang di milza; risolve l'umidità; innalza il qi di milza e trattiene il sangue; regola e armonizza il qi del jiao medio. Queste azioni si riflettono nelle indicazioni ginecologiche da deficit di qi: menometrorragia, prolasso uterino.
- BL22 è il punto shu del triplice riscaldatore. Regola il qi dei jiao medio e inferiore e risolve le masse. Siccome il san jiao regola il metabolismo dell'acqua, BL22 può essere preso in considerazione nella leucorrea da deficit di rene e milza.
- BL23 è il punto shu di rene. Tonifica i reni e fortifica lo yang, giova all'essenza, nutre lo yin di rene, consolida il qi di rene, giova all'utero, riscalda l'utero. È indicato nel dolore ai genitali e al basso addome, nelle irregolarità mestruali, nell'utero freddo (amenorrea, infertilità), nella leucorrea. In generale questo punto va impiegato in tutte le problematiche di rene. Siccome tutte le sindromi di rene sono da vuoto, il punto va sempre impiegato in tonificazione (a meno che non venga impiegato come punto locale in una lombalgia). Nel trattamento di patologie da deficit di yang o da freddo esterno va trattato in tonificazione e moxibustione. L'azione di consolidamento del qi di rene si rende utile nel trattamento della leucorrea da deficit.

Associazioni utili in ginecologia:

BL23 + BL52 + BL64 + LR3 nel dolore ai genitali;

BL23 + GB26 + CV6 + CV3 + SP6 nelle turbe mestruali;

BL23 + Zigong + CV3 + CV5 nel sanguinamento uterino incessante.

- BL27 è il punto shu di intestino tenue. Purifica l'umidità calore drenandola attraverso l'urina. È indicato nella leucorrea.
- BL28 è il punto shu di vescica. Purifica l'umidità calore eliminandola attraverso la diuresi, elimina i ristagni e risolve le masse. È indicato nelle situazioni di umidità calore genitale (vulvovaginiti) e nelle masse addominali.

Accanto ai punti shu degli zangfu esistono, sempre sulla branca mediale del meridiano di vescica, altri punti nel cui nome compare la parola "shu". Vengono riportati qui i punti dotati di indicazioni ginecologiche.

- BL17 è il punto shu del diaframma (vedi punti hui).
- BL24 è il punto shu di qihai (CV6). Regola il jiao inferiore, può essere preso in considerazione, se dolente, nella dismenorrea, nell'irregolarità mestruale e nella leucorrea.
- BL26 è il punto shu di guanyuan (CV4). Regola il jiao inferiore. Indicato nelle masse addominali.
- BL30 è il punto shu dell'anello bianco. Regola il mestruo e ferma la leucorrea. È indicato nelle irregolarità mestruali, nella dismenorrea, nel sanguinamento uterino, nell'infertilità, nelle perdite vaginali rosse e bianche

Punti mu

A differenza dei punti shu del dorso, i punti mu degli zangfu non hanno particolare rilievo in ginecologia, anche per il diverso significato dei punti mu rispetto ai punti shu. I punti mu sostanzialmente sono punti di allarme. Sono delle spie che si accendono sul cruscotto quando lo zangfu interno soffre. Similmente ai punti shu del dorso trattano problemi dello zangfu e non i problemi del canale. Possono essere combinati col punto shu del dorso nel trattamento dello zang interessato.

Punti liao

Tutti i punti liao (ba liao, otto forami) hanno le stesse azioni ginecologiche: regolano il jiao inferiore, regolano il mestruo, arrestano la leucorrea. Sono indicati nella dismenorrea, infertilità, irregolarità mestruale, leucorrea, induzione e gestione del travaglio di parto.

- BL31 è meno utilizzato in ginecologia.
- BL32 è il punto liao più frequentemente impiegato. Particolarmente indicato nella dismenorrea con dolore irradiato al sacro e per il dolore sacrale durante il parto. In questa indicazione è raccomandata l'elettroagopuntura. In questo caso è opportuno, dopo aver inserito e manipolato l'ago in dispersione, piegarlo a 90° e fissarlo alla cute con un cerotto, in modo che la donna possa stare distesa sul dorso.

Associazioni utili in ginecologia:

BL32 + KI1 + SP5 nell'infertilità.

- BL33 svolge pure un'importante funzione di sostegno sul rene, come traspare dall'indicazione per "i cinque esaurimenti". È quindi il punto di scelta, fra i ba liao, nelle patologie ginecologiche sostenute da debolezza del rene.
- BL34 è il più attivo nella leucorrea da calore tossico (gonfiore e dolore, leucorrea verde incessante e dolore vaginale).
- BL35. Pur non facendo parte dei punti liao lo consideriamo qui per la posizione adiacente al sacro. Come BL34, purifica l'umidità calore e regola il jiao inferiore, per cui può essere preso in considerazione nel trattamento della leucorrea e nelle flogosi genitali.

Punti di apertura dei meridiani curiosi

- LU7 è il punto chiave di renmai. Renmai è il meridiano che trattiene il sangue mestruale e che si prende la responsabilità della gravidanza trattenendo il prodotto del concepimento nell'utero. Punto chiave di renmai significa punto che apre, rilascia il meridiano. All'azione di "aprire" il renmai corrisponde l'indicazione di espulsione del feto morto in utero, l'espulsione dei lochi e i dolori ai genitali.
Associazioni utili in ginecologia:
LU7 + SP9 + HT8 nel dolore ai genitali.
- SP4 è il punto chiave di chongmai (vedi sopra fra i punti luo).
- KI6 è il punto chiave di yin qiao mai. Nutre i reni e purifica il calore vuoto della gola, del cuore, dell'utero e dei genitali. Calma lo shen disturbato dal calore vuoto. Può anche tonificare lo yang e riscaldare il freddo.
Ha molte indicazioni ginecologiche: prurito genitale e leucorrea, mestruo irregolare, amenorrea, dismenorrea, infertilità da freddo all'utero, problemi del parto (espulsione difficoltosa, lochiatazione persistente, capogiri in postpartum). Queste indicazioni sono dovute alle proprietà di purificare il calore vuoto e di sostenere il rene yin e yang. È particolarmente utile nella faringite cronica della sindrome menopausale per la sua azione di purificazione del calore e per la sua azione sul meridiano yin qiao mai che passa per la gola. Anche l'emissione di urina a goccia a goccia, frequente in menopausa, rientra fra le azioni specifiche del punto.
Associazioni utili in ginecologia:
KI6 + BL62 + KI5 + LR8 nel prolasso uterino
KI6 + HT8 + LR3 + LR8 nel prolasso uterino
KI6 + LR8 + LR1 nel prolasso uterino
- GB41 è il punto chiave di daimai. Questo canale circonda i meridiani di renmai, chongmai, rene, fegato, milza. Giova alla mammella, fa circolare il qi di fegato, trasforma i tan e scioglie i noduli. Queste azioni rendono questo punto utile nel trattamento di patologie mammarie da eccesso, come l'ascesso mammario, la mastopatia fibrocistica e il dolore distensivo mammario della

sindrome premestruale, soprattutto se accompagnato da altri segni di stasi di qi nel meridiano come cefalea temporale, dismenorrea...

Associazioni:

GB41 + SI1 nel gonfiore mammario

GB41 + GB37 per far cessare la lattazione

GB41 + ST39 + ST36 + GB43 + LU10 + BL40 + SI1 nell'ascesso mammario

GB41 + SP6 + CV3 nel blocco mestruale.

Punti hui

- BL17 è il punto hui del sangue: muove il sangue ed elimina la stasi; rinfresca il sangue e ferma il sanguinamento; nutre ed armonizza il sangue. Anche solo da questo accenno si può capire quale vasto impiego possa avere il punto in un settore dominato dalle sindromi del sangue: deficit di sangue, stasi di sangue (anche da freddo), calore nel sangue, emorragie. Il punto è particolarmente indicato in presenza di sindromi miste, ad esempio nelle emorragie da stasi del sangue o da calore nel sangue, oppure nel deficit di sangue da stasi di sangue.

Punti d'incontro di più canali

- SP6 è se così si può dire il punto ginecologico per eccellenza. Posto all'incontro dei 3 canali yin del piede, da cui il nome san yin jiao – incontro dei tre yin, attivo sul qi e sul sangue, sullo yin e sullo yang, in grado di tonificare quanto di disperdere, non ha rivali quanto ad indicazioni ginecologiche. Tonifica la milza e lo stomaco, armonizza il fegato e tonifica il rene; armonizza il jiao medio; tonifica e muove il sangue; facilita la circolazione del qi nel meridiano e allevia il dolore; regola il mestruo, induce il parto e giova ai genitali; calma lo shen. Queste azioni si traducono nella facoltà di tonificare e vivificare il qi, il sangue, il jing e i liquidi (giova alla diuresi); e di trattare alterazioni dello shen dovute a squilibrio delle sostanze. Agisce specificamente sul sistema genitale. Tutti i disturbi ginecologici si avvalgono di questo punto: irregolarità mestruali, menometrorragie, amenorrea, dismenorrea, masse addominali, prolasso uterino.
Ha azione anche sul versante ostetrico: infertilità, agitazione del feto, distocie, parto ritardato, travaglio prolungato e difficoltoso, ritenzione di placenta, ritenzione di lochi, ritenzione di feto morto, vertigini postpartum. La sua azione sullo shen completa la sua utilità in praticamente tutte le patologie ostetriche e ginecologiche.
Agisce sulla milza promovendo la produzione del qi, l'acquisizione del jing, la formazione del sangue, la contenzione del sangue nei vasi e il sostegno degli organi interni, rimuovendo l'umidità, sia attraverso la tonificazione del qi che attraverso l'attivazione della diuresi.
Agisce sul fegato nutrendo e diffondendo il sangue di fegato.
Agisce sul rene promuovendone il qi e incrementandone il jing tramite la milza. L'azione sugli organi associati ai meridiani del piede non si esaurisce nella tonificazione ma si esplica in un'azione di contrasto sui fattori patogeni derivanti dalla loro disfunzione: i tan umidità, la stasi, il freddo ed il calore.
E' controindicato in gravidanza perché induce il parto.

Associazioni utili in ginecologia:

SP6 + GB26 + CV6 + CV3 + BL23 nei mestruai irregolari;

SP6 + GB41 + CV3 nei mestruai bloccati;

SP6 + KI8 + KI10 + LR3 nel sanguinamento uterino profuso e incessante;

SP6 + LR3 nel sanguinamento uterino profuso e incessante;

SP6 + CV5 per le donne che hanno avuto troppi figli;

SP6 + LR3 (in dispersione) + LI4 (in tonificazione) nelle difficoltà di parto;

SP6 + CV3 (in dispersione) nella ritenzione di placenta;

SP6 + ST36 + TE6 per le vertigini in postpartum;

SP6 + CV6 per il dolore da coaguli di sangue nel postpartum;

SP6 + CV1 + CV3 nel gonfiore, rossore e dolore improvviso alla vagina;

SP6 + BL30 + GB26 + CV4 + CV6 + PC5 per le perdite vaginali rosse e bianche.

Punti locali e/o adiacenti all'apparato genitale

Sulla coscia:

- LR9 regola il mestruo e il jiao inferiore. Si può usare nei disturbi mestruali e nel dolore sacrale.
- LR10 purifica l'umidità calore e fa bene al jiao inferiore. Si può usare nelle flogosi genitali.
- LR11 giova all'utero. Si può usare nella sterilità e nell'irregolarità mestruale.
- LR12 giova al jiao inferiore. Si può usare nel dolore ipogastrico e genitale e nel prolasso uterino.

Sul perineo:

- CV1 è il punto d'incontro dei meridiani renmai, chongmai e dumai. Le sue indicazioni cliniche connesse con questo aspetto possono essere amenorrea, irregolarità mestruali e prolasso uterino. Oltre a questo, come altri punti locali circostanti (GV1, BL35, BL34) agisce sull'umidità calore locale (dolore e gonfiore ai genitali: flogosi vaginali).

Associazioni utili in ginecologia:

CV1 + CV3 + SP6 nelle vaginiti acute.

Sull'addome inferiore:

- CV2 è un punto d'incontro di renmai col meridiano di fegato. Regola il jiao inferiore e riscalda e tonifica i reni. Fra le sue indicazioni cliniche ci sono perdite vaginali bianche e rosse, irregolarità mestruali e dismenorrea.
- KI11 è un punto d'incontro del meridiano di rene con chongmai. Giova al jiao inferiore. È indicato nel prolasso uterino.
- ST30 è un punto d'incontro del meridiano di stomaco con chongmai. Regola il qi nel jiao inferiore e regola chongmai. Regola il qi implica un'azione disperdente sui patogeni dell'area e in chongmai. È indicato pertanto in un vasto spettro di problemi ginecologici (da eccesso): irregolarità mestruale,

amenorrea improvvisa, metrorragia, infertilità, ritenzione di placenta. Nella vulvovaginite. Nei problemi di lattazione.

- SP12, attiva il qi, regola il qi allevia il dolore; drena l'umidità e purifica il calore. È attivo pertanto nelle masse addominali e nella leucorrea da umidità calore.
- CV3 è punto di incontro fra renmai e i meridiani yin del piede. Drena l'umidità e tratta la leucorrea; giova all'utero e regola il mestruo; disperde i ristagni e giova al jiao inferiore. Tonifica il rene. È indicato nel trattamento del prurito, del gonfiore e del dolore genitale presenti nella leucorrea, e specificamente per il dolore e il gonfiore del collo cervicale. Regola l'utero e il mestruo principalmente nelle sindromi da eccesso che causano turbe mestruali, masse, infertilità, ritenzione di placenta e di lochi, accumulo di freddo o di calore nel jiao inferiore. Benché al punto siano ascritte anche proprietà tonificanti, nella pratica si preferisce usare CV4 per la tonificazione del vuoto riservando l'uso di CV3 alla dispersione del pieno.

Associazioni utili in ginecologia:

CV3 + CV1 + SP6 nella vaginite acuta

CV3 + Zigong nell'infertilità

CV3 + Zigong nel sanguinamento uterino

CV3 + CV5 + Zigong + BL23 nel sanguinamento uterino incessante

CV3 + SP6 + GB26 + CV6 + BL23 nelle irregolarità mestruali

CV3 + SP6 + GB41 nel blocco mestruale

CV3 + SP5 nell'infertilità [da umidità]

CV3 + SP6 (in dispersione) nella ritenzione di placenta

CV3 + GB21 nella ritenzione di placenta

CV3 + GB21 + SP6 nella ritenzione di placenta.

- KI12 è un punto d'incontro del meridiano di rene con chongmai. Tonifica il rene e astringe il jing. Di qui un'indicazione precisa in ginecologia: la leucorrea da deficit di qi di rene che non astringe.
- ST29 riscalda il jiao inferiore, regola il mestruo e giova ai genitali. È indicato nell'amenorrea, nelle mestruazioni irregolari, nelle masse uterine, nel prolasso uterino, nell'infertilità, nella leucorrea e nelle vaginiti. Il nome del punto ("Ritorno") viene interpretato nel senso di far ritornare il ciclo, o di far ritornare il ciclo alla norma. La specificità di questo punto sta nel meccanismo in cui fa ritornare il ciclo alla norma: riscaldando l'utero e la regione genitale. Il freddo può penetrare nell'utero come fattore patogeno esterno soprattutto quando è aperto (durante il flusso mestruale e nel postpartum), per esposizione al freddo non essendo sufficiente coperti, o per bagni freddi, o per essere seduti su superfici fredde. Il freddo pieno fa ristagnare il qi e coagulare il sangue, produce quindi una stasi di qi e di sangue da freddo, che si manifesta con coaguli mestruali, amenorrea improvvisa, masse uterine. L'utero può essere colpito anche dal freddo dovuto al deficit di yang, fattore patogeno interno che è pure in grado di indurre irregolarità mestruale, amenorrea, infertilità. L'azione di "far tornare" il mestruo si esplica non solo nelle stasi da freddo, ma è un'azione più generale del punto, attivo anche nelle stasi d'altra origine (calore che fa seccare il sangue, tan

umidità) e nelle forme da deficit.

ST29 è indicato anche quando il freddo colpisce i genitali esterni (leucorrea).

In conclusione, ST29 va trattato con agopuntura e moxibustione.

- Zigong fa salire e regola il qi; regola il mestruo e allevia il dolore. È indicato nel prolasso uterino, nelle irregolarità mestruali, nel sanguinamento uterino.
Tecnica da seguire nel prolasso uterino: dirigere l'ago verso CV2 attraverso il muscolo retto. Poi ruotare l'ago in un'unica direzione in modo da attorcigliare le fibre muscolari. Tirare l'ago verso l'alto e fissarlo alla pelle con un cerotto per 20 – 30 minuti.
Associazioni utili in ginecologia:
Zigong + CV3 nell'infertilità
Zigong + CV3 nel sanguinamento uterino
Zigong + CV3 + CV5 + BL23 nelle emorragie uterine incessanti.

- SP13, regola il qi e allevia il dolore. Attivo nelle masse addominali, in associazione eventuale con SP12. Come SP12 si usa quando in presenza di masse addominali si ha ipersensibilità o dolorabilità alla pressione sul punto.

- CV4 è punto di incontro fra renmai e i meridiani yin del piede. Fortifica la yuan qi e giova all'essenza; tonifica il rene yang e nutre il rene yin; riscalda e fortifica la milza; giova all'utero e favorisce il concepimento; regola il jiao inferiore e giova alla vescica. Da questo vasto spettro di azioni tonificanti su qi, sangue, yin, yang, jing, rene e milza emergono molte indicazioni ginecologiche, legate soprattutto al deficit di yin – sangue di fegato, milza e rene. Sterilità da freddo, amenorrea, minacce d'aborto, lochiiazione persistente, dolore addominale postpartum, leucorrea da deficit, menorragie da deficit. È un punto associato al dantian inferiore, che rappresenta la sorgente della yuan qi e della vita. Come tale non ha valenza solo ginecologica ma è in grado di sorreggere l'energia renale di tutto l'organismo. Sorregge l'energia renale pure al momento del concepimento, che non può avvenire quando l'utero è freddo, cioè quando l'utero non è in grado di trasformare il jing e il sangue materno nel prodotto del concepimento. Siccome il rene è la radice dello yin e dello yang, l'azione tonificante di CV4 si estende agli altri zang, fra cui milza e fegato. CV4 è utile pure in patologie del postpartum come dolore e lochiiazione persistente sulla base di un vuoto di rene. Grazie alla sua azione tonificante ma anche disperdente sul freddo (esterno) e sul calore CV4 è in grado di risolvere patologie ginecologiche in cui questi patogeni si associano ad un vuoto di rene.

- KI13 è un punto d'incontro del meridiano di rene con chongmai. Regola renmai e chongmai. Regola il jiao inferiore. È indicato nel mestruo irregolare, nell'amenorrea, nell'infertilità, nel sanguinamento uterino, nella leucorrea.
Associazioni utili in ginecologia:
KI13 + BL23 + CV6 + SP6 + SP5 nelle irregolarità mestruali e nell'infertilità.

- ST28 regola il jiao inferiore, elimina il ristagno e giova all'utero. Mentre il punto sottostante ST29 agisce riscaldando l'utero e i genitali, ST28 agisce facendo circolare qi e sangue. È indicato quindi

nel dolore ipogastrico irradiato ai genitali, nella dismenorrea, nell'infertilità, nelle masse da stasi di qi (jia), nella ritenzione di feto morto, nella ritenzione di placenta, in tutte le situazioni in cui si verifica un'ostruzione. Ciò implica che il punto è idoneo al trattamento delle forme da pieno.

- Tituo è indicato nel prolasso uterino, nella dismenorrea, nella distensione dolorosa dell'addome. La tecnica da seguire nel prolasso uterino è la stessa descritta per Zigong.

Associazioni utili in ginecologia:

Tituo + GV20 + ST36 + SP6 nel prolasso uterino.

- CV5 è il punto mu di san jiao. Muove e giova ai passaggi dell'acqua. Regola il qi e allevia il dolore. Regola l'utero. È indicato nel prurito genitale; nelle lochiazioni persistenti, nelle masse addominali, nelle menometrorragie, quando l'addome inferiore è duro come pietra, nella leucorrea. Inoltre nelle malattie mammarie. Vari testi classici affermano che la puntura di questo punto può rendere una donna sterile per sempre, ma ciò non compare nei testi moderni. Esaminando le indicazioni del punto appare chiaro che esso, a differenza dei punti vicini CV4 e CV6, è adatto alle sindromi da eccesso piuttosto che a quelle da vuoto.

Associazioni utili in ginecologia:

CV5 + SP6 per le donne che hanno troppi figli

CV5 + CV7 nel sanguinamento uterino abbondante

CV5 + CV3 + Zigong + BL23 nel sanguinamento uterino incessante.

- KI14 è un punto d'incontro del meridiano di rene con chongmai. Giova al jiao inferiore e allevia il dolore; regola il qi e muove la stasi di sangue. È indicato nelle irregolarità mestruali, nel sanguinamento uterino, nel sangue maligno con dolore acuto, nell'accumulo di freddo nell'utero, nell'infertilità, nella leucorrea, nella ritenzione di lochi. "Sangue maligno" significa una raccolta ematica dolorosa interna.

Associazioni utili in ginecologia:

KI14 + KI18 nel sangue maligno nell'utero con sensazione di pienezza e dolore.

- ST27 giova ai reni e consolida l'essenza. Regola il qi. È indicato pertanto nelle irregolarità mestruali da pieno e da vuoto.

- CV6 tonifica qi e yuanqi; tonifica il rene e la yang qi; regola il qi dei cinque zang e armonizza il sangue. È indicato nel prolasso uterino, nel sanguinamento uterino, nel sanguinamento del postpartum, nella lochiazione persistente, nel mestruo irregolare, nella dismenorrea, nelle perdite vaginali bianche e rosse, nell'infertilità e nelle masse addominali. Agisce sul prolasso in quanto rafforza il qi del jiao medio. L'azione sul qi non si manifesta solo nella tonificazione ma anche nella dispersione di qi (e sangue), la qual cosa rende il punto idoneo a rimuovere situazioni cliniche dovute a stasi di qi e sangue. Questa azione double face sul qi rende CV6 idoneo a trattare le patologie nella cui patogenesi convergono elementi di eccesso e di deficit.

Associazioni utili in ginecologia:

CV6 + CV3 + GB26 + BL23 + SP6 nelle irregolarità mestruali

CV6 + SP6 nei dolori da stasi di sangue nel postpartum

CV6 + BL7 nella dismenorrea

CV6 + CV4 + PC5 + BL30 + GB26 + SP6 nelle perdite vaginali bianche e rosse

CV6 a confronto con altri punti:

- Sia CV6 che CV4 sono impiegati per tonificare il rene, ma CV6 è usato per tonificare il qi e lo yang, mentre CV4 è usato per nutrire yin e sangue.
- Sia CV6 che ST36 tonificano il qi, ma CV6 tonifica il qi del cielo anteriore mentre ST36 tonifica il qi di stomaco e milza.

- CV7 è un punto d'incontro di renmai con chongmai e il meridiano di rene, tutti meridiani "dell'utero". Regola il mestruo, giova al basso ventre e alla regione genitale. È indicato nel sanguinamento uterino, nelle irregolarità mestruali, nell'amenorrea, nella sterilità, nella leucorrea ("prurito umido ai genitali") e nella lochia persistente.
Associazioni utili in ginecologia:
CV7 + CV5 nelle menometrorragie
CV7 + CV5 nella sterilità
CV7 + LR8 nel prurito ai genitali
- KI15 è un punto d'incontro del meridiano di rene con chongmai. Regola il jiao inferiore. È indicato per turbe mestruali.
- ST26 regola il qi e allevia il dolore. Attivo nella dismenorrea e nell'amenorrea.
- CV8 è controindicato alla puntura e viene trattato solo con moxibustione (indiretta su sale o fettina di zenzero) o massaggio. Ha una forte azione di riscaldamento dello yang, al punto di venir usato nel collasso dello yang (da freddo, da ictus). Non ha indicazioni ginecologiche specifiche, tuttavia può essere tenuto in considerazione nell'infertilità da freddo e nel freddo postpartum proprio per la sua capacità generale di riscaldamento dello yang.
- ST25 risolve l'umidità e l'umidità calore; regola qi e sangue, elimina la stasi. ST25 è il punto mu dell'intestino crasso, e come tale è specialmente indicato per patologie addominali gastroenterologiche. Tuttavia ha importanti indicazioni ginecologiche quali masse addominali, dismenorrea, irregolarità mestruali, infertilità, perdite vaginali bianche e rosse. Quando ST25 viene utilizzato per queste indicazioni l'ago va diretto verso l'utero.
Associazioni utili in ginecologia:
ST25 + KI5 nelle irregolarità mestruali.
- KI18 è un punto d'incontro del meridiano di rene con chongmai. Regola il jiao inferiore; regola il qi e muove la stasi di sangue. È indicato nel dolore addominale del postpartum, nel sangue maligno in utero; nell'infertilità, nel dolore addominale insopportabile e incessante.

Associazioni utili in ginecologia:
KI18 + KI14 nel sangue maligno in utero
KI18 + CV7 nell'infertilità.

Altri punti

- ST32 è classicamente indicato nelle malattie delle otto regioni nella donna. Esse sono:
le malattie dei genitali esterni
le malattie della mammella
le malattie della gravidanza
le malattie del postpartum
le menometrorragie
la leucorrea
le turbe mestruali
le masse addominali
in poche parole, tutte le indicazioni ginecologiche. Al giorno d'oggi il punto non è utilizzato in ginecologia.

- SP10, mare del sangue. Muove il sangue ed elimina la stasi. Rinfresca il sangue. Regola il mestruo. Queste 3 azioni lo rendono un punto essenziale nel trattamento delle turbe mestruali caratterizzate da un duplice squilibrio: stasi di sangue e calore nel sangue. Queste due situazioni si possono presentare anche simultaneamente. Il calore, in generale, tende di per sé a muovere, e a muovere il sangue facendolo anche fuoriuscire dai vasi, contrapponendosi così al ristagno. Le patologie da calore nel sangue, a livello ginecologico, sono pertanto di natura emorragica: menometrorragie. Ma in presenza di secchezza, ad esempio in un deficit di yin, il calore può asciugare il sangue e quindi renderlo meno scorrevole. In questo caso si può avere amenorrea. Per la sua duplice azione sul sangue questo punto si può impiegare quindi sia nelle patologie da stasi di sangue (in associazione a SP8) che nelle patologie da calore nel sangue (in associazione con SP6).
Altra associazione: SP10 + GB26 nell'amenorrea.
Siccome SP10 "può trattare tutte le malattie del sangue" può avere un vasto impiego in ginecologia.

- SP11 tratta prevalentemente i genitali esterni nelle affezioni da calore umidità.

- BL52 tonifica il qi e lo yang dei reni e giova all'essenza. Consolida il qi di rene. Oltre che nelle situazioni di vuoto di rene, si può usare anche nel dolore e gonfiore ai genitali.
Associazione utile in ginecologia:
BL52 + BL23 + BL64 + LR3 nel dolore ai genitali.

- BL55 arresta il sanguinamento uterino e tratta il dolore ai genitali. In associazione: BL55 + KI8 nel sanguinamento uterino da deficit di qi.

- GB42 fa circolare il qi di fegato e purifica il calore di vescicola biliare. È indicato nella distensione dolorosa della mammella e nell'ascesso mammario.

Associazioni utili in ginecologia:

GB42 + ST34 nell'ascesso mammario.

- LR14 è indicato nella penetrazione del freddo nell'utero. Ciò avviene abitualmente per esposizione al freddo durante il mestruo o durante il parto. Alla penetrazione del freddo si oppone la zheng qi che porta il calore all'esterno per contrastarlo. In conseguenza dell'andamento alternante della penetrazione del freddo e dell'attivazione della zheng qi si possono avere brividi e febbre alternanti e pienezza dell'addome inferiore.

-

DIFFERENZIAZIONE DEI PUNTI

SP1 – SP6 – SP8 – SP10 – BL17 trattano il sangue

- SP1 tratta le emorragie, sia quelle da calore (facendolo sanguinare), sia quelle da deficit di qi di milza (moxando).
- SP6 produce il sangue (in tonificazione) e muove il sangue (in dispersione).
- SP8 muove fortemente il sangue e toglie il dolore acuto.
- SP10 rinfresca il sangue
- BL17 tratta tutte le patologie del sangue.

SP3 – SP5 – SP9 – ST40 – CV3 – BL20 trattano l'umidità

- SP3 + BL20 tonifica la milza affinché sia in grado di trasformare l'umidità
- SP5 elimina l'umidità che ostruisce l'utero impedendo la fecondità
- SP9 elimina l'umidità in generale
- ST40 elimina i tan prodotti dalla condensazione dell'umidità
- CV3 elimina l'umidità attraverso l'urina.

KI1 – KI2 – KI3 – BL23 – KI5 – KI6 – KI7 trattano il vuoto di rene e il calore vuoto

- KI1 trattiene la risalita verso l'alto del qi, del sangue, dello yang, del vento che si verifica quando lo yin del rene in deficit non riesce a radicare lo yang del fegato
- KI2 tratta il calore vuoto
- KI3 tonifica il rene yin e yang
- KI5 tratta le emorragie da deficit di rene
- KI6 tratta vampate e sudorazione notturna da deficit di yin con calore vuoto
- KI7 tratta sia la sudorazione che l'assenza di sudorazione attivando lo yang di rene.

Punti per la mammella

“Per la mammella passa yangming, per il capezzolo jueyin.” Questo detto di Zhu Dan Xi fa comprendere la fisiologia, la patologia e la terapia della mammella. Yangming rifornisce la mammella di latte, ma se in vuoto può causare ipogalattia da insufficiente secrezione, se pieno di calore può causare malattie infiammatorie della mammella. Jueyin regola l’escrezione del latte. Se lesa da stasi può indurre gonfiore mammario; se lesa da fuoco può indurre ascesso mammario. Ancora Zhu Dan Xi: “Se la madre che allatta assume cibi speziati o ha rabbia repressa il qi smette di circolare e gli orifizi si chiudono. Poiché il latte non può uscire, il sangue di yangming si surriscalda e si trasforma in pus.”

- SI1 promuove la lattazione e giova alla mammella. Oltre che per l’assenza di lattazione da ipogalattia è indicato per gonfiore e ascesso mammario. È proprio questa l’indicazione per cui SI1 viene usato più frequentemente nella clinica. Il meridiano principale di intestino tenue scende a CV17. Questo sta alla base della frequente associazione dei punti SI1 + CV17 per tutte le problematiche mammarie, da pieno e da vuoto.
Associazioni utili in ginecologia:
CV17 (in moxa) + SI1 (in tonificazione) nella lattazione insufficiente da vuoto
CV17 + SI1 + LI4 nella lattazione insufficiente da stasi
SI1 + Taiyang nel gonfiore mammario
SI1 + GB41 nel gonfiore mammario
SI1 + ST39 + ST36 + GB43 + LU10 + BL40 + GB41 nell’ascesso mammario

- CV17 giova alla mammella e promuove la lattazione. È indicato nelle patologie mammarie da pieno (gonfiore mammario da ostruzione dei condotti lattiferi da stasi di qi di fegato, ascesso mammario da calore tossico da fuoco di fegato o da invasione di patogeni) e da vuoto (insufficiente formazione di latte). Tecnica: dopo l’inserzione l’ago va rivolto verso la mammella affetta. Se il problema risiede in ambedue le mammelle va diretto prima verso una mammella e poi verso l’altra.
Associazioni utili in ginecologia:
CV17 (in moxa) + SI1 (in tonificazione) nella lattazione insufficiente da vuoto
CV17 + SI1 + LI4 nella lattazione insufficiente da stasi.

- KI23 giova alla mammella. È indicato nell’ascesso mammario.
Associazioni utili in ginecologia:
KI23 + ST16 nell’ascesso mammario con brividi, febbre, fiato corto e sonno agitato.

- KI24 giova alla mammella. Come KI23 è indicato nell’ascesso mammario.

- GB21 regola il qi e ne facilita la circolazione nel canale alleviando il dolore; trasforma i tan e scioglie i noduli; giova al seno; accelera il travaglio. Questo punto ha quindi due importanti indicazioni ginecologiche: il travaglio difficile e prolungato (la ritenzione di placenta, il sanguinamento uterino) e il dolore mammario da gonfiore o da ascesso mammario. Rispetto ai punti precedenti SI1 e CV17, attivi sia in situazioni di vuoto che di pieno, GB21 agisce solo in situazioni di pieno.
L’azione di GB21 sulla mammella si spiega col fatto che è un punto di riunione dei meridiani di stomaco e vescicola biliare. Il meridiano di stomaco passa per la mammella ed il capezzolo, mentre

il meridiano tendinomuscolare di vescicola biliare si connette colla mammella. Essa può essere pertanto interessata sia dal calore di stomaco (che può causare dolore mammario e ascessi con blocco della lattazione), che dalla stasi di qi di fegato che si trasmette al meridiano della vescicola biliare.

Il parto difficile ha cause da vuoto e da pieno. GB21 fa scendere il qi per cui è indicato in ogni caso. L'azione di discesa di GB21 richiede l'associazione durante il parto del punto ST36 per tonificare e regolare il qi.

GB21 è ovviamente controindicato in gravidanza.

Associazioni utili in ginecologia:

GB21 + CV3 nella ritenzione di placenta

GB21 + CV3 + SP6 nella ritenzione di placenta.

- GB43 purifica l'umidità calore del meridiano e riduce i gonfiori. Il meridiano shaoyang, così come la vescicola biliare, è afflitto dall'umidità calore. Il meridiano della vescicola biliare decorre per la mammella, e questo fa di GB43 un punto importante nel trattamento delle flogosi mammarie. La mammella è percorsa da vari meridiani: stomaco e chongmai sono i meridiani che nutrono la mammella, fegato e vescicola biliare i meridiani che regolano la circolazione di qi, sangue e latte. I meridiani di fegato e vescicola biliare sono strettamente accoppiati; anche il meridiano tendinomuscolare di vescicola biliare raggiunge la mammella.

Associazioni utili in ginecologia:

GB43 + ST18 nel gonfiore mammario e nell'ascesso mammario anche ulcerato.

GB43 + GB26 nell'ipogastrio duro e dolente.

- ST15 giova alla mammella. È indicato nel dolore mammario e nell'ascesso.

- ST16 giova alla mammella. È indicato nell'ascesso mammario.

Associazioni utili in ginecologia:

ST16 + KI23 nell'ascesso mammario.

ST16 + ST18 + ST39 + LR3 + KI7 nell'ascesso mammario.

- ST17, il capezzolo, è un punto di repere. Agopuntura e moxibustione su questo punto sono controindicate.

- ST18 giova alla mammella e riduce il gonfiore. È indicato pertanto nelle patologie della lattazione da pieno e da vuoto. Come GB21 è indicato anche nel travaglio di parto, pur non essendo un punto controindicato in gravidanza.

Associazioni utili in ginecologia:

ST18 + ST16 + ST39 + LR3 + KI7 nell'ascesso mammario.

- ST39 facilita la circolazione del qi nel meridiano. È indicato nell'ascesso mammario.

Associazioni utili in ginecologia:

ST18 + ST16 + ST39 + LR3 + KI7 nell'ascenso mammario.

- GB37 vedi punti luo.
- GB41 vedi punti chiave dei meridiani curiosi.

Punti controindicati in gravidanza

I punti controindicati in gravidanza sono

- i punti che possono danneggiare direttamente il feto (punti addominali e sacrali)
- i punti che muovono il sangue
- i punti che muovono fortemente il qi (LI4)
- i punti che fanno scendere il qi (ST12, GB21). ST12 è un punto d'incontro del meridiano di stomaco cogli altri meridiani yang (escluso il meridiano di vescica). Fa scendere il qi ribelle.
- i punti che facilitano il parto.

Punti che facilitano il parto

- LI4
- LU7
- SP6
- GB21
- ST12
- BL32
- BL60
- BL67

Tabella sinottica sulle azioni principali dei punti

Qi	Tonificano il qi	ST36 CV6
	Innalzano il qi	GV20 (moxa)
	Fanno circolare il qi	ST25, ST26, ST28, ST29, ST30, ST32, SP4, KI5, KI14, KI18 BL30, BL31, BL32, BL33, BL34 CV5, LI 4
Sangue	Nutrono il sangue	SP3, SP6, LR3, LR8, ST36
	Muovono il sangue	SP6, SP8, SP10, SP12 ST25 LR8 KI5, KI14, KI18
	Rinfrescano il sangue	SP10
	Rompono le masse	SP8
	Arrestano le emorragie	SP1 LR1 KI5
Jing	Astringono il jing	KI12
Yin	Nutrono lo yin	CV4 KI3 SP6 LR3
Yang	Tonificano lo yang	CV6, CV4 (in moxa) GV4 (in moxa) BL23 (in moxa) ST36 (in moxa)
	Sedano lo yang	KI1, LR3
Calore	Purificano il calore	ST30, SP1, SP10 CV11, ST44
	Purificano il calore vuoto	KI2, KI6
Calore umidità	Calore umidità nel jiao inferiore	KI7, KI8, KI10, KI8, KI10 SP2, SP3, SP11 LR8 BL27, BL28, BL35 GB43
Freddo	Riscaldano l'utero	ST29 (in moxa)
Tan umidità	Espellono l'umidità	SP5, SP9
	Trattano i tan	ST40
Giovano alla mammella		SI1 CV17 KI23, KI24 GB21, GB37, GB43 ST15, ST16, ST18, ST39
Facilitano il parto		LI4 LU7

		SP6 GB21 ST12 BL32, BL60, BL67
Regolano	chongmai e renmai	ST 30, KI 5, KI 8, KI 13, SP 4
	il jiao inferiore	ST28, ST29, ST30, SP9, KI2, KI6, KI8, KI10, KI13, KI14, KI18 LR3, LR5, LR9, CV2, CV3, CV4
Controindicazioni	Controindicati in gravidanza	Punti locali addominali e sacrali Punti che muovono il sangue Punti che facilitano il parto

Bibliografia

1. Deadman, Al-Khafaji, Manuale di Agopuntura, CEA
2. Muccioli, Seminario di Ginecologia 2002 -
3. Muccioli, Ginecologia Cinese, Qiu Tian
4. Sionneau, Agopuntura. I punti essenziali. CEA